

## AGENDA 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL VALLONE MORANZANI

<b>DATE</b>	07/06/2011, 08/06/2011, 28/06/2011, 29/06/2011 – ore 18.00
<b>LUOGO</b>	Centro Culturale Canevon Via Jacopo del Cassero, 4 Malcontenta (VE)
<b>Tipo di incontro</b>	
Incontri di informazione, di discussione, di illustrazione dell'avanzamento dei progetti e del cronoprogramma dei lavori con riferimento all'Accordo Integrativo all'Accordo di Programma del 31 Marzo 2008.	
<b>ENTI PRESENTI NEI VARI INCONTRI</b>	
<p>Struttura Commissariale dell'ing. Casarin</p> <p>Struttura Commissariale dell'ing. Carraro</p> <p>Comune di Venezia</p> <p>Provincia di Venezia</p> <p>Regione Veneto</p> <p>Autorità Portuale di Venezia</p> <p>Municipalità di Marghera</p> <p>Enel Produzione</p> <p>Veritas</p> <p>Studio Altieri e tecnici incaricati della progettazione</p>	
<b>ARGOMENTI TRATTATI NEI VARI TAVOLI</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione Fanghi (07/06/2011)</li> <li>2. Viabilità (08/06/2011)</li> <li>3. Elettrodotti (28/06/2011)</li> <li>4. Idraulica (29/06/2011)</li> </ol>	

## BREVE RELAZIONE

In apertura di tutti gli incontri sono stati introdotti brevemente gli argomenti trattati presentando alla cittadinanza i progettisti che, per mezzo di un power point, hanno illustrato lo stato di avanzamento dei progetti previsti dall'Accordo di Programma del 31 Marzo 2008 e i contenuti dell'Accordo Integrativo.

Di seguito, anche per esigenze di sintesi, si riporta un riassunto di quanto emerso.

Nel sito istituzionale del Commissario Delegato ([www.ccpv.it](http://www.ccpv.it)) è disponibile il materiale presentato nelle varie riunioni.

### 1 Tavolo Gestione Fanghi

- 1.1 L'ing. Amoroso dello studio Altieri ha spiegato come avverrà la gestione dei fanghi derivanti dallo scavo dei canali industriali e dalla ricalibratura dei canali di bonifica. In particolare ha evidenziato quali saranno i diversi trattamenti e la diversa destinazione dei fanghi a seconda della loro classificazione in base al "Protocollo 1993". Nell'area 23 ha verranno realizzati gli impianti per la ricezione dei sedimenti "oltre C Prot. '93", che verranno analizzati e classificati. Dopo la caratterizzazione verranno avviati ai vari trattamenti per poi essere conferiti all'interno della discarica realizzata con le modalità che consentono di garantire le misure di salvaguardia ambientale. Queste comprendono l'utilizzo di geomembrane, di coperture impermeabilizzanti, di raccolta dell'acqua, di argini appositamente studiati per contenere i sedimenti al fine di garantire la messa in sicurezza dell'area.
- 1.2 Sono state chieste informazioni dettagliate, per evitare fasi di polverosità, sull'utilizzo di un telo di copertura (capping) dei sedimenti per il contenimento dalle polveri e sulla gestione delle acque meteoriche. Su quest'ultima in particolare è previsto un sistema di gestione delle acque meteoriche al di sopra del capping, che distingue i volumi di prima pioggia (destinati al trattamento presso gli impianti PIF di Fusina) e i volumi di seconda pioggia, scaricati in laguna attraverso il collettore in attraversamento della sponda, in corrispondenza del limite nord orientale dell'area 23 ha.
- 1.3 Verrà predisposto anche un sistema di captazione delle acque reflue che potrebbero inquinare la falda sottostante le aree di deposito dei sedimenti in attesa di essere caratterizzati costituita da una rete di captazione in grado di controllare il flusso dell'acqua.
- 1.4 Tutti i rifiuti in arrivo all'area 23 ha vengono analizzati e classificati prima di essere conferiti a discarica. Il progetto prevede la realizzazione di vasche per il deposito preliminare di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, in area 23 ha a Porto Marghera, in attesa del loro conferimento, previo eventuale trattamento, nella discarica del "Vallone Moranzani". I sedimenti "entro C Prot. '93" verranno destinati all'Isola delle Tresse, mentre i sedimenti "oltre C Prot. 93", che possono essere pericolosi e non pericolosi a seconda della concentrazione dei contaminanti, verranno destinati nella discarica realizzata nel Vallone Moranzani solo dopo che quelli pericolosi saranno trattati e resi stabili e non reattivi. Il marginamento della porzione settentrionale del Molo Sali ha permesso la realizzazione di una cassa di colmata in grado di accogliere i materiali, "oltre C Prot. '93" non pericolosi provenienti dal dragaggio dei canali portuali.
- 1.5 La messa in sicurezza permanente dell'area 23 ha comprende anche la perimetrazione completa dell'area con barriere impermeabili oltre al trattamento di inertizzazione/stabilizzazione del nerofumo e del rifiuto pericoloso presente superficialmente nell'area, all'allestimento del sistema di drenaggio e di collettamento della falda, della copertura con barriera superficiale con i dispositivi di captazione delle acque meteoriche.

## **2 Tavolo Viabilità**

- 2.1 Nell'Accordo Integrativo previsto che alcuni interventi relativi alla viabilità vengano eseguiti dall'Autorità Portuale di Venezia in sostituzione della Provincia di Venezia al fine di accelerare i tempi di esecuzione e di attuazione di quanto previsto. L'ing. Torricella dell'Autorità Portuale di Venezia ha esposto quindi gli interventi viabilistici principali previsti e, in particolare, i tre nuovi interventi previsti nell'Accordo Integrativo: il collegamento tra la SR11 e Via dell'Elettricità, l'allargamento della SR11 e il prolungamento di Via dell'Elettricità attraverso il collegamento diretto con la SR11, il nodo Malcontenta e l'adeguamento di Via dell'Elettronica che termina con la realizzazione di un terminal ro-ro.
- 2.2 La realizzazione della rotatoria che funge da collegamento tra via dell'Elettronica e la SR11 è fortemente condizionata dallo spostamento della San Marco Petroli per cui, per accelerare i tempi, è prevista la realizzazione di una viabilità provvisoria, che garantisca l'operatività della ditta nelle more del suo trasferimento. La viabilità definitiva sarà realizzata, come da progetto, dopo lo spostamento di San Marco Petroli.
- 2.3 La realizzazione di una "contro strada" lungo Via Malcontenta che era stata proposta durante le riunioni di Agenda 21 sul tema viabilità.
- 2.4 Altra questione sollevata dalla cittadinanza è stata quella relativa alla predisposizione delle linee del tram, già sottolineata in precedenza. I progettisti hanno predisposto la piattaforma stradale in modo che sia idonea al sistema di trasporto tramviario (pendenze, larghezza, carichi). Non è stata invece inserita la predisposizione delle rotaie. Si ribadisce che la competenza alla realizzazione del tram è del Comune di Venezia e non è oggetto dell'Accordo di Programma del 31 Marzo 2008.
- 2.5 Verrà predisposta la segnaletica stradale sia verso Padova che verso Marghera con rilevatori di velocità e guard-rail.

## **3 Tavolo Elettrodotti**

- 3.1 Per impegni improvvisi TERNA non ha potuto partecipare all'incontro. A questo proposito si è ritenuto opportuno fissare un nuovo incontro in data 20/07/2011 alle ore 18.00 presso la Municipalità di Marghera. Di seguito si riportano comunque le principali questioni emerse.
- 3.2 L'ing. Susani dello studio Altieri ha illustrato le principali fasi realizzative della dismissione delle linee aeree per il miglioramento della sicurezza, dell'economicità, della flessibilità di esercizio della rete AAT e AT e la continuità di alimentazione, illustrando come le varie fasi siano connesse con la realizzazione della discarica.
- 3.3 Relativamente alle numerose opere previste all'interno della stazione elettrica di Malcontenta è stato richiesto di realizzare ampie fasce verdi su tutti i lati al fine di limitarne l'impatto ambientale, in modo particolare ad ovest per la presenza del complesso storico della Colombara, a sud per la presenza di abitazioni e ad est per la pista ciclabile di futura realizzazione.
- 3.4 La realizzazione di aree a verde è stata richiesta anche per la parte della attuale stazione elettrica che verrà in futuro dismessa.
- 3.5 Per la zona della Colombara, interessata da un pesante impatto paesaggistico ed ambientale sia a causa della vicina "Stazione elettrica Malcontenta" sia a causa della futura presenza di numerosi elettrodotti aerei ad alta tensione, è stato chiesto di modificare l'intervento denominato C9/2 nel progetto "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova", il quale prevede una notevolissima concentrazione di tralicci nella zona ad ovest del complesso storico della Colombara e ad est dell'area soggetta a vincolo paesaggistico di Forte Tron. L'intervento è già

stato oggetto di osservazione da parte degli abitanti della zona al MISE, in fase di valutazione del progetto di razionalizzazione delle linee elettriche.

- 3.6 Per ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla gestione del fondo agricolo è stato chiesto di disporre i tre tralicci denominati 2, 2Q e 2T posizionati a nord ovest della futura "Stazione elettrica Malcontenta", parallelamente alla scolina e non diagonalmente rispetto ad essa. Per fare questo Enel dovrà però traslare anche il vicino traliccio di competenza un po' più a nord vicino al canale Menegon.
- 3.7 Il dott. Artico ha evidenziato che il progetto Terna è stato approvato definitivamente dal MISE. Sul decreto di approvazione, alcuni Comuni hanno però presentato un ricorso al TAR Lazio. L'eventuale accoglimento del ricorso potrebbe creare dei problemi alla realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma del Vallone Moranzani.
- 3.8 Infine è stata richiesta la posizione di uscita aerea della linea di competenza di Enel e la possibilità di concordarne la localizzazione definitiva allo scopo di non distruggere le colture in atto. È stato proposto di realizzare la linea interrata parallelamente al Canale Menegon e il traliccio di uscita in prossimità dell'argine.
- 3.9 La dislocazione della stazione elettrica Malcontenta Fusina 2 è stata progettata sud del distributore AGIP, mentre i cittadini sostengono che nel primo confronto dell'AG21, era stata accettata l'ipotesi del suo posizionamento più a nord (ipotesi C) a ridosso della rotonda della rana. È stata chiesta una verifica.
- 3.10 La risposta alle domande verrà fornita al prossimo incontro fissato per il 20 luglio 2011 al quale parteciperà Terna.

#### **4 Tavolo Idraulica**

- 4.1 L'ing. Zennaro dello studio Altieri ha spiegato come sta procedendo la progettazione in ambito idraulico sul bacino Lusore. In particolare ha attribuito il merito all'ing. Carraro di aver ricalibrato i Fondi a Sud e di aver realizzato il sifone sotto il canale di Oriago per consentire al deflusso di arrivare fino all'idrovora di Malcontenta. Il Consorzio di Bonifica ha realizzato invece tutti gli interventi complementari sulla rete idraulica di bonifica, la modellazione per la previsione delle aree allagabili all'interno dei nuovi parchi urbani (Lusore, Malcontenta e Brombeo), la ricalibratura del fosso lungo Via Moranzani e il collegamento fino al nuovo canale Fondi a sud.
- 4.2 Le osservazioni più importanti al progetto che sono arrivate dal Comitato Tecnico Scientifico riguardano l'eliminazione del manufatto di intercettazione del cuneo salino per possibili interferenze con un altro manufatto e la produzione di pericolosi effetti di rigurgito sulla rete di bonifica. Il genio Civile ha richiesto la realizzazione di un manufatto scolmatore sul Naviglio Brenta.
- 4.3 Particolare preoccupazione è stata espressa dai cittadini riguardo alla sostituzione del manufatto di intercettazione del cuneo salino sul Canale Lusore con uno sul Menegon. Si chiede quindi che venga nuovamente prevista la realizzazione del manufatto a sud risolvendo il problema per entrambi i canali. In alternativa, se la prima richiesta non fosse realizzabile, si chiede che i fondi agricoli tra i due canali ad ovest di Forte Tron vengano alimentati con acque superficiali, così come previsto per il bacino di Forte Tron. Infatti per quest'ultimo è prevista l'eliminazione dei collegamenti storici con i canali e la realizzazione di un sifone a nord e di uno a sud per il Parco del Lusore. L'ing. Baldo ha ipotizzato di prevedere il collegamento (già in parte esistente) con la rete di fossati ad ovest di Forte Tron ma si è riservato di fornire una risposta più precisa durante i prossimi incontri.
- 4.4 I fondi agricoli e le abitazioni comprese tra i canali Menegon e Lusore ad ovest di Forte Tron attualmente sono collegati alla rete viaria attraverso il ponte della Colombara e attraverso il ponte

di Forte Tron. Esiste inoltre un altro collegamento attraverso una strada sterrata con sbocco sulla Romea di fondamentale importanza per l'uscita ed entrata dei mezzi agricoli di grandi dimensioni. L'importanza del collegamento con la Romea era già stato evidenziato in passato durante i precedenti incontri con i progettisti e con i rappresentanti degli enti competenti, con promessa di previsione di un ponte sul tratto modificato del Menegon ad est del complesso della Colombara. Analogamente il progetto di prossima realizzazione con accordo tra il Comune di Venezia e la società B.L.O. s.r.l. prevede il mantenimento di questo collegamento fino alla futura rotatoria sulla Romea. È stata chiesta pertanto la realizzazione di un ponte sul futuro tratto del Menegon ad ovest del complesso della Colombara e quindi, attraverso una strada sterrata attorno alla futura stazione elettrica fino alla Romea o alla futura rotatoria sulla Romea. L'ing. Zennaro ha sottolineato che su questo fronte sarebbe opportuno il confronto con la Provincia di Venezia.

- 4.5 È stato chiesto poi che tra gli argini previsti ed esistenti e la futura "Stazione elettrica Malcontenta", nella parte in futuro dismessa dell'attuale stazione elettrica (la parte est, attuale proprietà Edison) e nella parte a nord di essa vengano previste ampie fasce verdi al fine di creare un'ulteriore fascia di protezione rispetto all'adiacente complesso della Colombara e delle abitazioni di Via Colombara.
- 4.6 È stato suggerito che l'immissione del nuovo tratto di collegamento del Canale Menegon sul Canale Lusore potrebbe essere resa meno critica per il deflusso delle acque (prevista quasi a 90°) riducendone l'angolo di immissione, operazione possibile con una modesta modifica della sola recinzione della futura stazione elettrica.
- 4.7 Infine è stata evidenziata la criticità idraulica del tratto del Lusore in prossimità del ponte della Colombara. In questo tratto il canale presenta il fondo notevolmente rialzato a causa della presenza di numerosi detriti ed in passato è già stato oggetto di studio da parte del Consorzio di Bonifica che, per tentare di risolvere il problema, ha realizzato un condotto di notevoli dimensioni sotto la strada che by passa il ponte. Il Consorzio si è mostrato tuttora disponibile a rimuoverli accollando però lo smaltimento degli stessi al Comune, che a sua volta si rifiuta di intervenire. Durante i sempre più frequenti fenomeni di piene eccezionali l'acqua più volte ha raggiunto e superato la chiave di volta del ponte creando una situazione di estrema pericolosità con oggettivo rischio di crollo del ponte con conseguente blocco del deflusso delle acque. È stata chiesta quindi la rimozione dei suddetti detriti posti sul fondo del canale e la pulizia della condotta sotto la strada in parte ostruita per il deposito di sedimenti per risolvere i problemi evidenziati.
- 4.8 È stata chiesta conferma anche sul collegamento idraulico tra i Fondi ad Est e i Fondi a Sud che, come sottolineato dall'ing. Zennaro, è un intervento prioritario perché precedente all'interramento delle linee Terna, e sulla chiusura dei Fondi ad Est parallelo a Via dell'Elettronica. Le linee Terna verranno realizzate vicino ai Fondi ad Est, che hanno attualmente una sezione sovradimensionata che serve per l'invaso delle acque e non per il trasporto. Il nuovo invaso verrà realizzato sul parco di Malcontenta e l'area della discarica verrà drenata da questo nuovo collegamento previsto per il 2012, proprio perché prioritario all'interramento delle linee elettriche.
- 4.9 La realizzazione della stazione di emergenza è confermata ma non rientra nel progetto.
- 4.10 Un problema al di fuori dell'Accordo riguarda l'impianto fognario di Via Padana che scarica tutte le fognature di Cà Sabbioni nel Fondi a nord. È stato chiesto se i lavori sono stati appaltati e quando, eventualmente, possano iniziare. Veritas in questo senso si sta confrontando con AATO per garantire un intervento migliorativo più ampio.

È prevista una ulteriore serie di incontri informativi anche dopo l'estate per fornire gli aggiornamenti sull'avanzamento dei progetti e sul cronoprogramma dei lavori in relazione all'Addendum dell'Accordo di Programma del Vallone Moranzani.

Qualora i partecipanti volessero evidenziare aspetti a loro avviso importanti e non riportati nei verbali sono pregati di segnalarlo alla segreteria dell'Agenda 21 all'indirizzo di posta: [emd@aequaeng.com](mailto:emd@aequaeng.com) o via fax allo 041 8221864.

Compilazione della scheda a cura di:

Dott. Ing. Elena Mondin